

DOLOMITI OPEN MUSEUM

LOCATION: ZOLDO ALTO, BL
DESIGN: 2015
DESIGNER: Alberto Cecchetto

DOLOMITI OPEN MUSEUM TRA PELMO E CIVETTA



DOLOMITI OPEN MUSEUM TRA PELMO E CIVETTA

Il Dolomiti Open Museum, è da considerarsi come un possibile scenario futuro che vuole rispondere ai seguenti quesiti:

- 1) Crisi della montagna e nuovi modelli;
 - 2) Il nuovo turismo: L'economia montana, abbisogna di un turismo "progettato" in grado di alzare l'asticella della qualità e ridare speranza alle nuove generazioni.
 - 3) Presa di coscienza delle opportunità; uno sforzo collettivo, che non può prescindere da un accordo strategico per la montagna tra gli operatori turistici ed i responsabili politici ed amministrativi.
 - 4) Un obiettivo ambizioso... Dimostrare alla Svizzera, all'Austria ed alle altre nazioni e culture alpine, che anche le Dolomiti, in particolare quelle Bellunesi, meritano di essere all'apice dei desideri internazionali.
 - 5) Cosa proponiamo; Un polo culturale, ricettivo internazionale, capace di condensare in sé tutti gli elementi attrattivi delle Dolomiti, al massimo livello di qualità. Dovrà far "sognare" il visitatore, far vivere un'esperienza "totale", creando opportunità che possano coinvolgere più generazioni.
- Ma com'è fatto e cosa contiene DOMUS? Due "borghi": Il Borgo Nord dove l'architettura si mostra al turista, Il Borgo Sud con rifugi contemporanei che accolgono al loro interno suite, alloggi, ristoranti, enoteche e bar. Un centro benessere, un area SPA e relax ed un Centro Congressi.
- Una slittovia che collega i due borghi, dei percorsi museali e tematici e alloggi per dormire tra le vette pensati come nidi artificiali, raggiungibili con percorsi pensili, camere e suite galleggiano tra gli alberi. Offrono al turista pareti vetrate, con viste uniche del paesaggio boschivo e delle vette, un'esperienza pur breve ma intensa ed immersiva nella natura.